



Spett.le

Organismo di Vigilanza

F.lli Corradini S.r.l.

c/o Avv. Valeria Bortolotti

Recapiti:

E-mail	valeria.bortolotti@studiovblex.it
PEC:	valeria.bortolotti@ordineavvmodena.it
Racc.AR:	ODV F.lli Corradini S.r.l. c/o Avv. Valeria Bortolotti Piazzale Paolo Teggia n. 9 int. S 41049 Sassuolo (MO)
A mano (cassetta presso sede aziendale)	Alla c.a. ODV F.lli Corradini S.r.l. Viottolo Del Pino, 2 – 42013 Salvaterra, Casalgrande (RE) - riservata -

1. Dati del segnalante

Si informa che le segnalazioni effettuate in forma anonima sono trattate come segnalazioni ordinarie. Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante per i conseguenti di legge

COGNOME E NOME	
DENOMINAZIONE SOCIETÀ	
OCCUPAZIONE/FUNZIONE attuale	
OCCUPAZIONE/FUNZIONE all'epoca dei fatti segnalati	
TELEFONO	
E-MAIL	

2. Fatto da segnalare

IL FATTO È RIFERITO A:	<input type="checkbox"/> Reclutamento del personale
-------------------------------	---



<p><i>(barrare una o più caselle)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Contratti</p> <p><input type="checkbox"/> Concessione di vantaggi economici comunque denominati</p> <p><input type="checkbox"/> Concessione di altri tipi di vantaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Nomine, promozioni e deleghe</p> <p><input type="checkbox"/> Autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Ispezioni</p> <p><input type="checkbox"/> Rapporti con la P.A., Ufficiali Pubblici ecc.</p> <p><input type="checkbox"/> Pagamento agevolativo richiesto</p> <p><input type="checkbox"/> Pagamento agevolativo effettuato</p> <p><input type="checkbox"/> Pagamento estorto</p> <p><input type="checkbox"/> Altro, specificare _____</p>
<p>DATA DELL'EVENTO</p>	
<p>LUOGO DELL'EVENTO</p>	
<p>SOGGETTO/I CHE HA/HANNO COMMESSO IL FATTO</p>	
<p>AREA/FUNZIONE AZIENDALE</p>	
<p>EVENTUALI SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI</p>	
<p>EVENTUALI IMPRESE COINVOLTE</p>	
<p>EVENTUALI PUBBLICI UFFICIALI O P.A. COINVOLTI</p>	



La condotta sopra indicata

- Si è conclusa
- È ancora in corso o si verifica ripetutamente
- Sta per verificarsi
- Non so

4. Ragioni per cui si ritiene che il fatto debba essere segnalato

Si ritiene che il fatto debba essere segnalato perché *(barrare una o più caselle)*

- è penalmente rilevante
- viola la politica aziendale, il codice etico o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare
- arreca un danno patrimoniale all'organizzazione
- arreca un danno di immagine all'organizzazione
- viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro
- costituisce un caso di mala-gestione delle risorse
- comporta una discriminazione nei confronti del segnalante
- altro, specificare _____

5. Altre segnalazioni

Ha già presentato altre segnalazioni in precedenza?

- Sì (indicare quando)
- No

Ha presentato esposti o denunce per i fatti di cui alla presente segnalazione? In caso affermativo, se lo desidera ha facoltà di allegarli.

- Sì*
- No

(in caso affermativo, ha la facoltà di allegarne una copia)

N.B. Allegare, oltre al presente modulo, l'eventuale documentazione a corredo.

Con l'invio l'utente acconsente al trattamento dei dati personali indicati nel presente modulo dichiarando di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 Reg. 679/16 UE messa a disposizione da F.lli Corradini S.r.l.

Data e luogo

Firma del Segnalante

Informativa sintetica

Gent.le Segnalante,

lo scopo dell'informativa privacy è di fornire la massima trasparenza relativamente al trattamento delle informazioni che ci trasmetterà onde consentirci di gestire al meglio i Suoi dati e le informazioni che Vorrà inviarcisi in relazione a presunte irregolarità o illeciti posti in essere da dipendenti, dirigenti o altri soggetti terzi che operano nell'interesse di Fratelli Corradini s.r.l. In ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche) ed europea (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016, GDPR), F.lli Corradini S.r.l., con sede legale in Viottolo Del Pino, 2 (42013) Salvaterra, Casalgrande (RE), PEC: fratelliacorradini.srl@cert.cna.it, e-mail: info@fliccorradini.it, quale Titolare del trattamento, ha predisposto ed aggiorna questa informativa in modo da rispettare e tutelare la Sua riservatezza, ponendo in essere ogni sforzo possibile e proporzionato per non ledere i diritti degli utenti. F.lli Corradini S.r.l. non ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati in quanto figura non necessaria in considerazione dei trattamenti svolti. I Suoi dati saranno trattati nel rispetto della massima riservatezza anche tenuto conto di quanto disposto dalla l. 179/2017 e delle indicazioni operative fornite dal Garante per la Protezione dei dati personali "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" del 14/12/2018. In ragione di ciò, Le evidenziamo che, in linea di principio, la Sua identità, in quanto segnalante, non può essere rilevata, anche se, laddove dalla Sua segnalazione consegue un procedimento penale, si applicheranno le relative regole e dunque la segretezza dei dati forniti verrà disposta secondo la valutazione dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 329 c.p.p. (che per maggiore chiarezza e trasparenza Le riportiamo in calce alla presente informativa). Nel momento in cui la Sua segnalazione comporti l'attivazione di un procedimento disciplinare, la Sua identità non potrà essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti ad essa. Se invece la contestazione rivolta al presunto responsabile sia fondata, in tutto o in parte, sulla Sua segnalazione e la conoscenza della Sua identità sia fondamentale per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo laddove Lei presti il consenso alla rivelazione della Sua identità. F.lli Corradini S.r.l. è inoltre soggetto di diritto privato e, in quanto tale, non soggetto alla disciplina in materia di accesso di cui agli artt. 22 ss. l. 241/90 nonché a quelle relative al diritto di accesso civico ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Le ricordiamo che trasmettere una segnalazione è atto che risponde agli obiettivi ed alle regole di F.lli Corradini S.r.l. e del relativo Modello Organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/01, il quale ha in primaria considerazione il rispetto dei principi della legalità, della trasparenza e della leale collaborazione. F.lli Corradini S.r.l. crede nella capacità e nella responsabilità delle persone che operano per la stessa e pertanto segnalazioni a contenuto calunnioso o diffamatorio sono qualificate alla stregua di illeciti disciplinari e come tali perseguite. Per tale motivo, le tutele previste dalla procedura whistleblowing, ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la Sua responsabilità penale per i reati di calunnia (art. 368 c.p.) o diffamazione (art. 595 c.p.), che parimenti si riportano in calce alla presente informativa, in relazione alla segnalazione resa, non potranno essere invocate.

Al fine di assicurare la massima tutela della Sua identità, tenuto conto che potenziali violazioni possono essere commesse da dipendenti, ma anche da dirigenti o altri soggetti che operano per l'organizzazione di F.lli Corradini S.r.l., La informiamo che i recapiti indicati per l'invio della segnalazione sono di pertinenza esclusiva dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/01, il quale costituisce soggetto esterno ed indipendente soggetto a obblighi di segretezza professionale. Tale soggetto è stato identificato nella persona dell'Avv. Valeria Bortolotti, con studio in Sassuolo (MO), Piazzale Paolo Teggia n. 9 int. S, e-mail valeria.bortolotti@studiovblex.it, PEC valeria.bortolotti@ordineavvmodena.it. Le ricordiamo che l'Organismo di Vigilanza è soggetto autonomo ed indipendente e che tratterà i dati esclusivamente per lo svolgimento del ruolo di vigilanza che gli è proprio ai sensi del d.lgs. 231/01 e per la gestione della segnalazione stessa, trasmettendola a F.lli Corradini S.r.l. nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di whistleblowing.

Resta in ogni caso fermo che il potere sanzionatorio disciplinare compete esclusivamente a F.lli Corradini S.r.l., a cui spetterà il compito di sanzionare l'eventuale segnalato ritenuto responsabile all'esito della celebrazione dell'istruttoria, nonché di presentare esposti e denunce per segnalazioni calunniose o diffamatorie. Al fine di supportarla nel processo di redazione della segnalazione, sul nostro sito <https://www.fratelliacorradini.it/>, alla apposita sezione, troverà un modulo che potrà fornirLe un supporto utile ad assicurare la fondatezza e completezza della segnalazione.

Da ultimo, La informiamo che le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificare il relativo autore, verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità. In caso di segnalazioni anonime, non potranno essere assicurate le tutele sopra indicate e previste dalla procedura whistleblowing ove la Sua identità venisse scoperta successivamente.

In qualsiasi momento potrà liberamente esercitare i Suoi diritti in relazione ai dati personali, ossia chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi (fermo restando quanto sopra specificato in relazione alle conseguenze della segnalazione) o la limitazione del trattamento dei dati che La riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità. Il testo completo in ordine ai Suoi diritti in relazione ai dati personali (artt. 15-22 e 34 Reg. 679/17 UE) è disponibile in calce alla presente informativa. Per esercitare tali diritti, La invitiamo a contattarci all'indirizzo info@fliccorradini.it ovvero a rivolgersi direttamente all'Organismo di Vigilanza. La tutela dei Suoi dati è per noi importante, ma se non Si ritenesse soddisfatto, Le ricordiamo che ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Se desidera maggiori dettagli in ordine al trattamento dei dati personali, di seguito troverà un'informativa maggiormente dettagliata.

F.lli Corradini S.r.l.

Aggiornamento: dicembre 2022

Informativa estesa

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 del Reg. 679/16/UE (da qui in poi, per brevità "GDPR") e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003) in quanto compatibile, **F.lli Corradini S.r.l.** in qualità di titolare del trattamento dei dati, nonché l'Organismo di Vigilanza, Le forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati da Lei trasmessi mediante la trasmissione di una segnalazione relativa a irregolarità e/o illeciti posti in essere da dipendenti, dirigenti o altri soggetti che operano a favore di F.lli Corradini S.r.l.



In relazione a tali dati, si precisa quanto segue.

A) IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

F.lli Corradini S.r.l.

Viotto Del Pino, 2 – 42013 Salvaterra, Casalgrande (RE)

PEC: fratellcorradini.srl@cert.cna.it

E-mail: info@flicorradini.it

In relazione al ricevimento della segnalazione, i Suoi dati saranno trattati, in autonomia ed indipendenza dall'Organismo di Vigilanza individuato nella persona dell'Avv. Valeria Bortolotti, di cui si indicano i recapiti:

studio: Piazzale Paolo Teggia n. 9 int. S, 41049 Sassuolo (MO)

E-mail: valeria.bortolotti@studiovblex.it

PEC: valeria.bortolotti@ordineavvm Modena.it

B) DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

non ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati in quanto figura non necessaria in considerazione dei trattamenti svolti.

C) TIPI DI DATI TRATTATI E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati trattati sono quelli di natura comune (nome e cognome, dati di contatto) che possono consentire di identificarLa nonché di ricontattarLa ove si renda strettamente necessari. F.lli Corradini S.r.l. non ha previsto l'acquisizione di Suoi dati personali che possano essere riconducibili alle categorie particolari di cui all'art. 9 par. 1 del Reg. UE 679/16 (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici), tuttavia, ove Lei decida di trasmettere, manifestando così la Sua tali dati spontaneamente gli stessi saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, nonché del rispetto, tra gli altri, del principio di minimizzazione.

I dati personali saranno trattati con strumenti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza

D) FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento: I dati forniti vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, sia in termini disciplinari, sia, ove rilevino, per l'accertamento delle responsabilità penali connesse a quanto oggetto di segnalazione.

Basi giuridiche del trattamento:

- art. 6 par. 1 lett. c) Reg. UE 679/16: il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del Trattamento. In particolare, l'obbligo legale nel caso in esame deriva dal rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/01 (Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente) e 7 (Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente, nonché di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi). Inoltre, i Suoi dati potranno essere conosciuti dall'Autorità giudiziaria ove dalla Sua segnalazione consegua un procedimento penale. In tale caso, la base giuridica del trattamento è costituita dalle disposizioni di cui al codice di procedura penale, inclusi gli artt. 330 ss. c.p.p. e tutte le disposizioni recanti i poteri dell'Autorità al fine di acquisire mezzi di prova e/o indizi per l'accertamento della responsabilità penale del segnalato o del segnalante nel caso in cui quest'ultimo sia indagato per i reati di calunnia (art. 368 c.p.) e/o diffamazione (art. 595 c.p.).

- art. 6 par. 1, lett. a) Reg. UE 679/16: l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; in particolare, il consenso è necessario per la comunicazione della segnalazione comprensiva dei Suoi dati all'incoltato, ove la conoscenza degli stessi sia indispensabile per la relativa difesa nell'ambito del procedimento disciplinare. Potrà rilasciare tale consenso sia all'atto della stessa trasmissione della segnalazione, sia in un momento successivo, anche a seguito della specifica richiesta in tal senso che potrà esserLe sottoposta ove ne ricorra l'esigenza. In ogni caso, Lei potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento inviando una specifica comunicazione. La Sua richiesta sarà gestita in conformità alla legge ed alle condizioni stabilite dalla procedura whistleblowing nonché indicate nella presente informativa.

E) NECESSITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

Il conferimento dei Suoi dati personali non ha natura obbligatoria, ma l'eventuale mancata comunicazione potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l'accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest'ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il predetto accertamento; inoltre, ove decida di trasmettere la segnalazione in forma anonima, non conoscendo la Sua identità, non sarà possibile assicurare l'attuazione delle tutele previste dalla procedura di *whistleblowing*.

F) DESTINATARI O EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti appositamente nominati dal titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati e/o incaricati del trattamento dei dati debitamente istruiti ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/16 coinvolti nel procedimento istruttorio derivante dalla segnalazione; tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alla finalità del conferimento stesso e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal titolare del trattamento. Ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/16, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di soggetti terzi che trattano dati per suo conto (ad esempio, soggetti che svolgono assistenza e/o consulenza relativamente all'uso dei sistemi informativi) ovvero, a seconda delle Sue esigenze, consulenti in materia legale, fiscale, contabile e tributaria.

Sussistendone gli estremi, i Suoi dati personali potranno essere comunicati altresì ad Enti pubblici (ad es. Autorità giudiziarie, organi di polizia, ecc.).

In ogni caso, i Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

G) TRASFERIMENTO DI DATI A PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

F.lli Corradini S.r.l. al momento non trasferisce i dati verso Paesi che non sono parte dell'Unione Europea, né verso Organizzazioni internazionali. Laddove in futuro dovesse intervenire un cambiamento in calce alla presente informativa, F.lli Corradini S.r.l. si impegna a verificare la presenza di garanzie adeguate in relazione al trattamento, mettendole a disposizione le relative informazioni.

H) PERIODO DI CONSERVAZIONE

Non è possibile determinare preliminarmente il periodo di conservazione dei dati; tuttavia, si precisa che gli stessi saranno trattati per il tempo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile). In tal senso, si rappresenta che, ove dalla conclusione del procedimento derivi un accordo, una transazione, ovvero intervenga altro titolo da cui derivi un flusso economico, i dati saranno conservati per 10 anni per finalità amministrative e contabili.

Al fine di assicurare il costante monitoraggio in ordine all'efficacia del Modello, al termine dei procedimenti scaturenti dalla segnalazione, la stessa ed i provvedimenti conseguenti potranno essere inoltre conservati, previa anonimizzazione (ossia cancellazione dei Suoi dati personali), al fine di registrare storicamente gli eventi rilevanti in relazione all'organizzazione di F.lli Corradini S.r.l.

I) I DIRITTI DI CUI AL REG. 679/16/UE

In qualsiasi momento potrà liberamente esercitare i Suoi diritti in relazione ai dati personali, ossia chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che La riguardano o di opporsi al loro trattamento (fermo restando quanto sopra specificato in relazione alle conseguenze della segnalazione), oltre al diritto alla portabilità. Il testo completo in ordine ai Suoi diritti in relazione ai dati personali (artt. 15-22 e 34 Reg. 679/17 UE) è disponibile in calce alla presente informativa. Per esercitare tali diritti, La invitiamo a rivolgersi all'indirizzo info@flicorradini.it o direttamente all'Organismo di Vigilanza. La richiesta sarà gestita secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla procedura *whistleblowing* ed indicate nella presente informativa.

La tutela dei Suoi dati è per noi importante, ma se non Si ritenesse soddisfatto/a, Le ricordiamo che ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cordiali saluti
F.lli Corradini S.r.l.

Ultimo aggiornamento: dicembre 2022

RIFERIMENTI NORMATIVI**I. DIRITTI DELL'INTERESSATO - REG. UE 679/2016 (estratto)****Articolo 15 - Diritto di accesso dell'interessato (C63, C64)**

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
 - le categorie di dati personali in questione;
 - i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
 - il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
 - qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
 - l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.;
2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.
3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.
4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 - Diritto di rettifica (C65)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 - Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») (C65, C66)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
 - l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
 - l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
 - i dati personali sono stati trattati illecitamente;
 - i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.
2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.
3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:
- per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i) e dell'articolo 9, paragrafo 3;
 - a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
 - per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 - Diritto di limitazione di trattamento (C67)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
 - il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
 - benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
 - l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 19 - Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (C31)

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1 e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Articolo 20 - Diritto alla portabilità dei dati (C68)

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

- il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e
 - il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.
2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.
4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 21 - Diritto di opposizione (C69, C70)

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

- Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.
- Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.
- Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.
- Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.



6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Articolo 22 - Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (C71, C72)

1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.
2. Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:
 - a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;
 - b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
 - c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.
3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.
4. Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g) e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

Articolo 34 - Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato (C68-C88)

1. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica la violazione all'interessato senza ingiustificato ritardo.
2. La comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 del presente articolo descrive con un linguaggio semplice e chiaro la natura della violazione dei dati personali e contiene almeno le informazioni e le misure di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d).
3. Non è richiesta la comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - a) il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi, quali la cifratura;
 - b) il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
 - c) detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procede invece a una comunicazione pubblica o a una misura simile, tramite la quale gli interessati sono informati con analogia efficacia.
4. Nel caso in cui il titolare del trattamento non abbia ancora comunicato all'interessato la violazione dei dati personali, l'autorità di controllo può richiedere, dopo aver valutato la probabilità che la violazione dei dati personali presenti un rischio elevato, che vi provveda o può decidere che una delle condizioni di cui al paragrafo 3 è soddisfatta.

* * *

II. CODICE PENALE

Art. 368 - Calunnia

1. Chiunque, con denuncia, querela, richiesta o istanza, anche se anonima o sotto falso nome, diretta all'Autorità giudiziaria o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne o alla Corte penale internazionale, incolpa di un reato taluno che egli sa innocente, ovvero simula a carico di lui le tracce di un reato, è punito con la reclusione da due a sei anni.
2. La pena è aumentata se s'incolpa taluno di un reato per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni, o un'altra pena più grave.
3. La reclusione è da quattro a dodici anni, se dal fatto deriva una condanna alla reclusione superiore a cinque anni; è da sei a venti anni, se dal fatto deriva una condanna all'ergastolo.

Art. 595 - Diffamazione

1. Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a milleseicentodieci euro.
2. Se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato, la pena è della reclusione fino a due anni, ovvero della multa fino a duemilaseicentacinque euro.
3. Se l'offesa è recata col mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità, ovvero in atto pubblico, la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a cinquecentosedici euro.
4. Se l'offesa è recata a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, o ad una sua rappresentanza, o ad una Autorità costituita in collegio, le pene sono aumentate.

* * *

III. CODICE DI PROCEDURA PENALE

Art. 329 - Obbligo del segreto.

1. Gli atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria, le richieste del pubblico ministero di autorizzazione al compimento di atti di indagine e gli atti del giudice che provengono su tali richieste sono coperti dal segreto fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari.
2. Quando è necessario per la prosecuzione delle indagini, il pubblico ministero può, in deroga a quanto previsto dall'articolo 114, consentire, con decreto motivato, la pubblicazione di singoli atti o di parti di essi. In tal caso, gli atti pubblicati sono depositati presso la segreteria del pubblico ministero.
3. Anche quando gli atti non sono più coperti dal segreto a norma del comma 1, il pubblico ministero, in caso di necessità per la prosecuzione delle indagini, può disporre con decreto motivato:
 - a) l'obbligo del segreto per singoli atti, quando l'imputato lo consente o quando la conoscenza dell'atto può ostacolare le indagini riguardanti altre persone;
 - b) il divieto di pubblicare il contenuto di singoli atti o notizie specifiche relative a determinate operazioni.

* * *

IV. D.LGS. 231/01

Art. 6 - Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente

[...]

2-bis. I modelli di cui alla lettera a) del comma 1 prevedono:

- a) uno o più canali che consentano ai soggetti indicati nell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- c) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- d) nel sistema disciplinare adottato ai sensi del comma 2, lettera e), sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

2-ter. L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis può essere denunciata all'Ispezzato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

2-quater. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.